

strinse quest' ultimo nell' anno 1231 a conchiudere una tregua di tre anni colla Francia, lo che astrinse il conte di lui alleato a darsi al partito della sommissione (V. *i duchi di Bretagna*). Il Velli soqquadra l'ordine cronologico coll' anteporre quest' avvenimento al precedente, e commette un altro errore del genere stesso col riferire all' anno 1227 un altro famoso avvenimento di questo regno che appartiene all' anno 1229. Intendiamo parlare della sollevazione dell' università di Parigi eccitata a causa di una querela insorta tra gli studenti e i cittadini. Alcuni dei primi rimasero uccisi dai soldati mossi a raffrenarli. L' università chiese alla reggente giustizia della lor morte, e non avendo potuto ottenerla sospese le sue lezioni e si disperse in guisa, che i professori ritiraronsi gli uni ad Angers, altri a Reims, e parecchi migrarono in paesi esteri, particolarmente in Inghilterra ov' erano stati chiamati dal re Enrico III. Vennero però sostituiti dai Domenicani sin dal 1231, in cui ad istanza di papa Gregorio IX, venne dal re e dalla reggente riaperta l' università.

L' anno 1234 sulla fine di maggio, Luigi sposò a Sens Margherita figlia di Raimondo Berengario conte di Provenza. Questo fu il matrimonio di tutte le virtù. A ventimila lire ascese la dote portata dalla principessa, che equivarrebbe ora a quattrocentomila. Margherita fu l' anno 1235 il 28 maggio incoronata a regina nella stessa città. Qualche tempo dopo il re tenne a san Dionigi un' assemblea dei grandi del regno, per deliberare intorno i mezzi di reprimere l' autorità del clero sulla giustizia secolare. Essa era tale che i ministri si usurpavano la conoscenza della più parte degli affari temporali, e giudicavano maggior numero di cause che non i tribunali laici. L' assemblea indirisse a questo proposito una lettera egualmente energica che rispettosa a papa Gregorio IX.

Il matrimonio del giovine monarca non lo aveva ancora francato dalla sua minorennità. Finalmente il 28 aprile 1236 fu dichiarato maggiore avendo allora ventun anni compiuti; età anticamente fissata, ma non però senza eccezione quanto alla maggioranza de' re francesi non che per quella de' lor sudditi. Ma la regina madre conservò mai